

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOCALE

MODULO CLASSI PRIME

TITOLO : *I minori soggetti di diritti*

DESCRIZIONE DEL MODULO: Il modulo intende far compiere agli allievi un'analisi sulla condizione dell'infanzia nella realtà locale e globale, guidarli all'individuazione di situazioni di disegualianza, emarginazione e disagio, far emergere proposte di impegno sociale e civile per fornire contributi concreti alla realizzazione di forme di equità e giustizia

CLASSE: 1[^]

DISCIPLINE COINVOLTE: Geografia – Italiano – Storia – Arte e Immagine (Il C.d.c. può decidere di coinvolgere altre discipline)

FINALITA' Formare cittadini consapevoli della loro possibilità di immaginare futuri alternativi e incidere sulle sorti della realtà locale e globale attraverso l'esercizio dei propri diritti e doveri e la messa in atto di stili di vita incentrati sulla cooperazione, solidarietà, sostenibilità.

RIFERIMENTO AI GOAL DELL'AGENDA 2030:

GOAL 10 – Ridurre le disegualianze

GOAL 16 – Pace e Giustizia

COMPETENZE CHIAVE: Sociali e civiche

OBIETTIVI SPECIFICI

Sviluppare responsabilità individuale e autonomia

Maturare il valore di giustizia sociale, equità e impegno civico

Maturare il valore della solidarietà, il rispetto delle differenze e dell'alterità

Sviluppare comportamenti sostenibili, empatici e solidali

Saper analizzare situazioni di disagio, emarginazione, disegualianza nella società in cui si vive

Acquisire il concetto di interdipendenza fra il locale e il globale

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Individuare rapporti di causa-effetto e relazioni tra i vari aspetti (economico, sociale, politico, culturale) di un'epoca

Analizzare le relazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici

Comprendere testi ascoltati o scritti

Scrivere testi coerenti, chiari, corretti

Saper intervenire in una discussione rispettando tempi e turni di parola

DURATA: da 8 ore a 15 ore

ATTIVITA':

1^Fase: Introduzione all'argomento attraverso la Presentazione della Storia di Iqbal (lettura di passi del libro, visione film, altro materiale interattivo) Ricostruzione della storia di Iqbal attraverso domande stimolo o scaletta. Dalla storia di Iqbal al problema :Bambini sfruttati nel mondo.

2^Fase: Lettura/analisi della Convenzione sui diritti dell'infanzia. Discussione guidata

3^Fase: Gruppi di lavoro (ogni gruppo approfondirà uno o più diritti della Convenzione)

4^Fase: Discussione in classe sui diritti negati nel mondo anche nella realtà vicino a noi (es:lavoro minorile, bambini soldato, minori non accompagnati ecc..) . Analisi del seguente argomento " Le tante facce dell'infanzia: dallo sfruttamento nei Paesi ricchi al benessere consumistico di quelli ricchi" (Ricerche di immagini, . Osservazioni, Dibattiti Produzioni di riflessioni)

5^Fase :Enti, Associazioni, ONG che si occupano di minori (Incontri, ricerche, visite guidate, testimoni,ecc..)

6^Fase: Quale contributo per aiutare i minori? (Es: Diventare consumatori responsabili, Rifiutarsi di acquistare prodotti che sappiamo provengono da situazioni di sfruttamento, Adottare a distanza, ec...)

1^Fase : Realizzazione di un prodotto finale (Cartelloni, mostre, Produzioni scritte, grafiche)

METODOLOGIA:Metodo laboratoriale - Cooperative learning– Flipped learning

VERIFICA:Questionari. Produzioni scritte o grafiche. Osservazioni sistematiche sul comportamento sociale e nel lavoro.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOCALE

MODULO CLASSI SECONDE

TITOLO : Libertà e Diritti

DESCRIZIONE DEL MODULO: Il modulo intende condurre gli allievi ad una riflessione sulla condizione di *persone e di cittadini* inseriti nella realtà locale e globale , riconoscendo così nelle informazioni date e nelle azioni, il ruolo e la storia di organizzazioni mondiali e di associazioni internazionali poste al servizio della valorizzazione della dignità umana e, al tempo stesso, confrontandole con le associazioni di volontariato che operano nelle realtà nazionali e locali. Riconoscendo situazioni di diseguaglianza sociale, violazione di diritti e disagi socio-economici, si intende far emergere proposte di impegno sociale e civile per fornire contributi concreti alla realizzazione di forme di equità e giustizia

CLASSE: 2[^]

DISCIPLINE COINVOLTE: Geografia-Storia- Italiano -Religione e le discipline che il C.di cl. deciderà di coinvolgere

FINALITA' Formare cittadini consapevoli della loro possibilità di immaginare futuri alternativi e incidere sulle sorti della realtà locale e globale attraverso l'esercizio dei propri diritti e doveri e la messa in atto di stili di vita incentrati sulla cooperazione, solidarietà, sostenibilità.

RIFERIMENTO AI GOAL DELL'AGENDA 2030:

GOAL 10 – Ridurre le diseguaglianze

GOAL 16 – Pace e Giustizia

COMPETENZE CHIAVE: Sociali e civiche

OBIETTIVI SPECIFICI

Sviluppare responsabilità individuale e autonomia

Maturare il valore di giustizia sociale, equità e impegno civico

Maturare il valore della solidarietà, il rispetto delle differenze e dell'alterità

Sviluppare comportamenti sostenibili, empatici e solidali

Saper analizzare situazioni di disagio, emarginazione, disuguaglianza nella società in cui si vive

Acquisire il concetto di interdipendenza fra il locale e il globale

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Individuare rapporti di causa-effetto e relazioni tra i vari aspetti (economico, sociale, politico, culturale) di un'epoca

Analizzare le relazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici

Comprendere testi ascoltati o scritti

Scrivere testi coerenti, chiari, corretti

Saper intervenire in una discussione rispettando tempi e turni di parola

DURATA: da. 8 ore a 15 ore

ATTIVITA':

1^Fase: Introduzione all'argomento attraverso la presentazione della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (lettura e analisi degli articoli della Dichiarazione, visione di filmati e immagini sul tema). Ricostruzione della storia della nascita della Dichiarazione e dei Diritti e Doveri dei cittadini. Dalla storia al problema : i diritti violati nel mondo e nella realtà nazionale e locale

2^Fase: Lettura e analisi degli articoli della Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo e del Cittadino (Parigi, 1789), della Carta dei Diritti fondamentali dell'U.E. e della Costituzione Italiana sui diritti fondamentali e inalienabili (vita, salute, istruzione, lavoro, libertà di parola, di culto...). Discussione guidata

3^Fase: Gruppi di lavoro o a coppie: si approfondirà uno o più diritti della Dichiarazione facendo riferimento a situazioni reali e di cronaca attraverso la lettura e l'analisi di articoli dei giornali (on line o cartacei)

4^Fase: Dibattito in classe sui diritti negati nel mondo e anche nella realtà vicina a noi (es: dalla mancanza di ospedali nei Paesi in via di sviluppo alla "malasanità" locale e nazionale, dalle forme di schiavitù tuttora presenti in alcuni Paesi del mondo al lavoro precario e sottopagato, al "caporalato"; e ancora.. la privazione del diritto di cittadinanza ai figli degli immigrati e la strada tutta da percorrere per una reale parità di genere etc etc..) .

5^Fase : Incontri con Enti, Associazioni, ONG, ONLUS che si occupano di attività di sensibilizzazione alla solidarietà e alla pace (Incontri, ricerche, visite guidate, testimoni,ecc..)

6^Fase: Quale contributo per aiutare le vittime di guerra di Paesi lontani da noi e/o gli emarginati della nostra società e come sensibilizzare tutti al rispetto imprescindibile e indiscriminato della "persona" quale sia la sua provenienza o la sua appartenenza geografica locale e globale(Es: azioni di solidarietà, beneficenza, adozione a distanza, incontri

7^Fase : Realizzazione di un prodotto finale (Cartelloni, mostre, produzioni scritte, grafiche)

METODOLOGIA: Metodo laboratoriale - Cooperative learning – Flipped learning

VERIFICA: Questionari. Produzioni scritte o grafiche. Osservazioni sistematiche sul comportamento sociale e nel lavoro.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOCALE

MODULO CLASSI Terze

TITOLO : *Pianeta Migranti*

DESCRIZIONE DEL MODULO: Il modulo se, da un lato, intende mettere in evidenza la complessità e la ricchezza dell'esperienza migratoria in ogni tempo evidenziando il carattere universale della mobilità umana e il suo essere collegata agli squilibri che caratterizzano il sistema mondo, dall'altro, vuole guidare gli allievi a comprendere che la nostra città, grazie al suo passato, è in grado di accettare le sfide della convivenza pacifica e che ognuno deve riconoscersi corresponsabile dell'integrazione sociale e culturale di ogni "persona" che vive nella nostra comunità.

CLASSE: 3[^]

DISCIPLINE COINVOLTE: Geografia – Italiano – Storia – Lingue straniere - Arte e Immagine – Musica (Il C.d.c. può decidere di coinvolgere altre discipline)

FINALITA' Formare cittadini consapevoli della loro possibilità di immaginare futuri alternativi e incidere sulle sorti della realtà locale e globale attraverso l'esercizio dei propri diritti e doveri e la messa in atto di stili di vita incentrati sulla cooperazione, solidarietà, sostenibilità.

RIFERIMENTO AI GOAL DELL'AGENDA 2030:

GOAL 10 – Ridurre le diseguaglianze

GOAL 16 – Pace e Giustizia

COMPETENZE CHIAVE: Sociali e civiche

OBIETTIVI SPECIFICI

Sviluppare responsabilità individuale e autonomia

Comprendere le sfide che il mondo pone

Maturare il valore di giustizia sociale, equità e impegno civico

Sviluppare senso di appartenenza ad una comunità

Saper valorizzare le identità e le diversità culturali

Maturare il valore della solidarietà, il rispetto delle differenze e dell'alterità

Sviluppare comportamenti sostenibili, empatici e solidali

Saper analizzare situazioni di disagio, emarginazione, disuguaglianza nella società in cui si vive

Acquisire il concetto di interdipendenza fra il locale e il globale

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Usare le conoscenze apprese per orientarsi nella complessità del presente, comprendere opinioni e culture diverse e capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo

Analizzare le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata mondiale e le problematiche del mondo attuale (migrazioni, globalizzazione, Nord e Sud del mondo...)

Comprendere testi ascoltati o scritti

Saper utilizzare, per i propri testi, la videoscrittura in maniera appropriata

Intervenire in una conversazione o discussione fornendo un positivo contributo personale ed argomentando la propria tesi in modo pertinente e con motivazioni valide

Sapere confrontare, su uno stesso argomento, fonti diverse, selezionarne le informazioni, riformularle in modo sintetico e riorganizzarle in modo personale

DURATA: da 8 ore a 15 ore

ATTIVITA':

1^Fase: Introduzione all'argomento attraverso la presentazione di foto riguardanti l'accoglienza (possono essere utilizzate foto già in mostra nella scuola pad.1) e/o film (es. *Terraferma-Fuocammare*) . Schede strutturate sul film. Dibattiti . Lettura di testi che parlano di accoglienza. Approfondimenti .

2^Fase: Migrazioni nel tempo e nello spazio: Presentazione del fenomeno migratorio nella storia - L'Europa e l'Italia terra di emigrazione e di immigrazione. Lettura di lettere di emigrati . Visione di filmati . Visione film *Nuovo mondo* Arrivo migranti a Ellis Island: sistemi di accoglienza e di respingimento dei migranti (Attività anche in lingua inglese). Il fenomeno dell'immigrazione in Italia e le leggi dello Stato. Testi musicali.

3^Fase: I diritti dei migranti nelle Carte internazionali es. Dichiarazione dei diritti dell'uomo . La Carta di Palermo.

4^Fase: I flussi migratori nel Canale di Sicilia. Sicilia terra di approdo e di accoglienza. Classificazione e mappatura dei centri di accoglienza nell'isola. Filmati su sbarchi. Interviste ad operatori dei centri di accoglienza. Interviste a migranti. Approfondimenti sui temi: Minori non accompagnati – Cause delle migrazioni di oggi – Crisi umanitarie e Migrazioni forzate. Assunzione del punto di vista dell'altro attraverso la scrittura creativa: Scrivere testi dal punto di vista di un migrante (lettere indirizzate alla famiglia di origine, diari, racconti)

5^Fase : Palermo città che accoglie. Riferimenti alla storia di Palermo esempio di convivenza pacifica tra popoli diversi. Migranti nella nostra città. Associazioni, Centri, Iniziative di solidarietà per i migranti. Palermo città multiculturale: comunità straniera nella nostra città. Interviste a immigrati ben integrati a Palermo. Dati sulla presenza degli alunni stranieri nelle scuole delle città.

Scatti fotografici che testimoniano la multiculturalità della nostra città es. I colori dei mercati storici. .

6^Fase : Realizzazione di un prodotto finale (Cartelloni, mostra fotografica, Produzioni scritte, grafiche. Performance musicali). Eventuale sperimentazione di esperienze di volontariato.

METODOLOGIA: Metodo laboratoriale - Cooperative learning– Flipped learning

VERIFICA:Questionari. Produzioni scritte, grafiche, musicali. Osservazioni sistematiche sul comportamento sociale e nel lavoro.

Scuola secondaria di primo grado *Antonino Pecoraro*

Palermo

MODULO DI CITTADINANZA DIGITALE

Classi 1[^]-2[^]- 3[^]

**(a cura della prof.ssa Maniscalco
con la collaborazione delle docenti Coppola, Mazzara, Puglisi, Patermo)**

Premessa:

In merito all'educazione all'uso consapevole e sicuro della rete, partiamo dalla considerazione del fatto che le generazioni attuali di studenti, totalmente immerse nelle tecnologie digitali, non possono essere lasciate sole nella gestione dei profondi cambiamenti offerti dalle tecnologie di informazione e comunicazione: siamo di fronte a un cambiamento estremamente pervasivo, per definizione ricco di implicazioni a causa della crescita esponenziale di connessioni e interazioni, che non può essere ignorato. Le competenze di cittadinanza, e con esse *l'educazione civica* intesa in senso lato, sono profondamente necessarie. *L'educazione civica digitale aggiorna ed integra* l'educazione civica, finalizzata a consolidare ulteriormente il ruolo della scuola nella formazione di cittadini in grado di partecipare attivamente alla vita democratica. *Spirito critico e responsabilità* sono le parole chiave dell'educazione civica digitale. “**Spirito critico**, perché è fondamentale - per studenti e non solo (*docenti e famiglie sono altrettanto coinvolti*) - essere pienamente consapevoli che dietro a straordinarie potenzialità per il genere umano legate alla tecnologia si celano profonde implicazioni sociali, culturali ed etiche. Lo spirito critico è condizione necessaria per “governare” il cambiamento tecnologico e per orientarlo verso obiettivi sostenibili per la nostra società. **Responsabilità**, perché i media digitali, nella loro caratteristica di dispositivi non solo di fruizione ma anche di produzione e di pubblicazione dei messaggi, richiamano chi li usa a considerare gli effetti di quanto attraverso di essi vanno facendo”. [1].

Spirito critico e responsabilità rappresentano, quindi, gli strumenti fondamentali per massimizzare le potenzialità della tecnologia da una parte (ad es. in termini di educazione, partecipazione, creatività e socialità) e minimizzare quelli negativi dall'altra (ad es. in termini di sfruttamento commerciale, violenza, comportamenti illegali, informazione manipolata e discriminatoria).

La scuola può infatti aiutare gli studenti, e con essi i genitori, a costruire strategie positive per affrontare una disponibilità di tecnologie, di informazione e comunicazione senza precedenti, non solo sottolineandone i possibili “rischi”, ma accompagnando la complessità del cambiamento.

“Lo sviluppo di una piena cittadinanza digitale passa anche e soprattutto dalla capacità degli studenti di appropriarsi dei media digitali, passando da consumatori passivi a consumatori critici e produttori responsabili di contenuti”[2], nell'ottica del rispetto di se stessi e di chi sta dall'altra parte dello schermo. Per l'articolazione del percorso nelle diverse classi del triennio, ci si è focalizzati soprattutto sulla proposta di attività e materiali che fossero adeguati all'età dei discenti e in sintonia con le loro esigenze. Come per i moduli relativi alla prevenzione al bullismo/cyberbullismo, il riferimento al Manifesto della comunicazione non ostile è sempre valido e fa da sintesi alle attività che si vanno svolgendo.

[1- 2] Sito MIUR *Generazioni connesse*

RIFERIMENTO AI GOAL DELL'AGENDA 2030:

GOAL 3 - *Salute e benessere*

GOAL 4 - *Istruzione di qualità per tutti*

GOAL 16 - *Pace e giustizia*

COMPETENZE CHIAVE: Sociali e civiche

DISCIPLINE COINVOLTE: Italiano - Approfondimento – Lingue - Tecnologia - Scienze (Il C.d.c. può decidere di coinvolgere altre discipline)

FINALITA' : promuovere un educare ad un uso consapevole e responsabile della Rete e dei Media, fornendo strategie positive per utilizzare gli strumenti tecnologici in modo sicuro e rispondente ai propri bisogni da una parte e per riconoscerne i possibili rischi dall'altra.

DURATA: 6/8 ORE

Classi prime - TITOLO MODULO: *Le regole in rete*

Trattandosi di alunni di classi prime, il modulo propone come primo momento una riflessione sulle modalità di utilizzo della tecnologia da parte degli alunni, rendendoli sempre più consapevoli dei loro comportamenti nell'on line e di come la rete non sia un territorio in cui agire senza regole, nel rispetto di se stessi e degli altri. La scuola può infatti aiutare gli studenti a costruire strategie positive per affrontare una disponibilità di tecnologie, di informazione e comunicazione senza precedenti, mettendone in luce non solo le potenzialità, ma sottolineandone anche i possibili "rischi", a partire dall'abuso che se ne fa.

Obiettivi specifici	ARGOMENTI	Attività proposte (a scelta dei docenti):	Materiali
<ul style="list-style-type: none"> ○ Conoscere e sapere applicare norme di comportamento per l'interazione in rete (netiquette) ○ Assumere comportamenti consapevoli e responsabili nell'utilizzo dei social ○ Conoscere i propri diritti e doveri in Rete ○ Gestire il proprio rapporto con la tecnologia e la comunicazione on line, riconoscendo anche i segnali della dipendenza da videogiochi e da smartphone. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Rapporto con la tecnologia ● Netiquette (galateo in rete) ● Le insidie della rete ● Cyberbullismo: la legge ● Dipendenza dalla tecnologia in generale e in particolare dai videogiochi 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Avvio del percorso: visione video <i>Una giornata senza smartphone</i> (disponibile su you tube) e domande stimolo alla riflessione; ➤ sondaggio in classe sull'uso dello smartphone e della rete (A che età hai iniziato ad usarlo?, I tuoi genitori hanno stabilito delle regole per il suo uso? ...) e confronto con Dati della ricerca EU Kids Online per Miur e Parole Ostili pag.29-33; ➤ Le insidie della rete: attività tratta dal Kit didattico per i docenti (approfondimenti didattici e proposte laboratoriali) disponibile su Generazioni connesse (pag.16); ➤ lettura brano <i>Una storia come tante</i> tratta da <i>IC cittadino digitale Autori e lettori più</i>, dibattito e questionario di comprensione (cyberbullismo) ; ➤ <i>Peer teaching: dettiamo noi le regole</i>; attività tratta dal Kit didattico per i docenti (approfondimenti didattici e proposte laboratoriali) disponibile su Generazioni connesse; ➤ <i>Gli you tuber: i limiti della celebrità on line</i>, attività; ➤ Dipendenza da videogiochi: attività sui comportamenti - spia ➤ attività di sensibilizzazione sulla volatilità dei propri dati personali in rete e la facilità con cui alcune informazioni sensibili vengono messe a rischio utilizzando il web attraverso l'utilizzo del videogame "Cyber Chronix"; ➤ lettura articolo sulla dipendenza da videogiochi (vedi libri di antologia), individuazione comportamenti spia, regole di comportamento per prevenire; ➤ <i>Cyberangels per un giorno : incontri delle classi terze con le prime per sensibilizzare ad un uso responsabile e sicuro della rete sul tema "Come difendersi da un cyberbullo?", attraverso anche condivisione materiali prodotti (eventuale compito di realtà)</i>; ➤ produzione a scelta dei docenti (cartelloni sul tema, decalogo, vademecum o poster sui comportamenti in rete, articoli per il giornalino...). 	<p>Per brani e attività sugli you tuber (rivolgersi alla referente), video, LIM, video game "Cyber Chronix"(rivolgersi alla prof.ssa Paterno)</p>

Classi seconde TITOLO : I social che ci piacciono

Descrizione ; Il passaggio dai *mass media* ai cosiddetti nuovi media e successivamente ai *social media* ha sancito un importante cambiamento nel modo di comunicare ed ha avuto implicazioni profonde su tutte le dimensioni dell'agire umano, a livello individuale e sociale. Le tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni, analogiche o digitali, non hanno di per sé una connotazione positiva o negativa: è però indispensabile tenere conto del loro impatto per una piena comprensione dell'essere individui, collettività e società oggi, soprattutto in una fase così delicata e vulnerabile della crescita come quella della preadolescenza.

Obiettivi	ARGOMENTI	Attività proposte (a scelta dei docenti):	Materiali
<ul style="list-style-type: none"> ○ Assumere comportamenti consapevoli e responsabili nell'utilizzo dei social ○ Utilizzare in sicurezza le applicazioni e gli ambienti virtuali come mezzo di espressione personale, sociale e culturale ○ Scoprire le potenzialità della tecnologia in termini di educazione, partecipazione, creatività e socialità ○ Esercitare la cittadinanza attiva anche nell'on line attraverso semplici esperienze ○ Gestire il proprio rapporto con la tecnologia e la comunicazione on line, riconoscendo anche i segnali della dipendenza da smartphone. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Concetto di cittadinanza digitale ● La privacy ai tempi di Internet (anche in prima se lo si ritiene opportuno) ● Identità digitale e web reputation ● Cyberbullismo, ● Dipendenza dallo smartphone 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Somministrazione questionario "Internet per te"(indagine sull'uso della rete, soprattutto dei social, da parte degli alunni) ➤ Visione video: EPISODIO III - #SilverSelfie - #supererrori, da <i>Generazioni connesse</i>: dibattito (identità digitale, selfie e reputazione online, quale immagine di me voglio dare sui social); ➤ Che cos'è la privacy: attività tratta dal Kit didattico per i docenti (approfondimenti didattici e proposte laboratoriali) disponibile su <i>Generazioni connesse</i> (pag.4-5); ➤ Visione video proposto dalla Polizia postale "Stupendo spot belga sull'ingenuità della gente riguardo i propri dati in pasto ai social network" (you tube) attività di sensibilizzazione sulla volatilità dei propri dati personali in rete e sulla facilità con cui alcune informazioni sensibili vengono messe a rischio utilizzando il web; ➤ Che cos'è la web reputation: Che cos'è la privacy: attività tratta dal Kit didattico per i docenti (approfondimenti didattici e proposte laboratoriali) disponibile su <i>Generazioni connesse</i> (pag.6); ➤ "Contro il cyberbullo a colpi di rima": socializzazione poesie o testi rap prodotti, tra le seconde classi in occasione della giornata Giornata Mondiale della sicurezza in rete (Safe Internet Day mese di febbraio); ➤ Lettura brano "Dipendenti dagli smartphone", tratta da <i>IC cittadino digitale Autori e lettori più;</i> ➤ produzione a scelta dei docenti (cartelloni sul tema, manifesto contro il cyberbullismo, poster sui comportamenti in rete, articoli per il giornalino, drammatizzazioni di testi esistenti o racconti prodotti dalla classe ...) 	<p>Questionario e brani (rivolgersi alla referente), kit materiale didattico per i docenti, LIM.</p>

Classi terze **TITOLO** : *Naviga sicuro...per non cadere nella rete!*

Descrizione :

Per le classi terze, si mirerà soprattutto allo sviluppo di **spirito critico** e senso di **responsabilità**, perché è fondamentale per gli studenti essere pienamente consapevoli che, dietro alle straordinarie potenzialità della tecnologia, si celano profonde implicazioni sociali, culturali ed etiche. Per non essere sopraffatti dal cambiamento tecnologico è necessario saperlo governare e orientarlo con senso di responsabilità, perché “lo sviluppo di una piena cittadinanza digitale passa anche e soprattutto dalla capacità degli studenti di appropriarsi dei media digitali, passando da consumatori passivi a consumatori critici e produttori responsabili di contenuti”, nell’ottica del rispetto di se stessi e di chi sta dall’altra parte dello schermo .

Descrizione Obiettivi	ARGOMENTI	Attività proposte (a scelta dei docenti):	Materiali
<ul style="list-style-type: none"> ○ Assumere comportamenti consapevoli e responsabili nell'utilizzo dei social ○ Utilizzare in sicurezza le applicazioni e gli ambienti virtuali come mezzo di espressione personale, sociale e culturale ○ Acquisire la consapevolezza dei propri diritti e doveri in Rete ○ Maturare spirito critico per “governare” il cambiamento tecnologico ○ Sviluppare la capacità di valutare provenienza, qualità e credibilità delle fonti informative ○ Scoprire le potenzialità della tecnologia in termini di educazione, partecipazione, creatività e socialità ○ Esercitare la cittadinanza attiva anche nell'on line ○ Gestire il proprio rapporto con la tecnologia e la comunicazione on line, riconoscendo anche i segnali della dipendenza da videogiochi e da smartphone. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Falsi profili ● Bufale o fake news ● Cyberbullismo ● Sexting ● Grooming (adescamento), ● hatespeech (odio on line). 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>Giada non ha una pagina su facebook</i>, lettura tratta da <i>IC cittadino digitale Autori e lettori più</i> (falso profilo) ; ➤ lettura della poesia <i>Danza lenta</i> (le bufale in rete), attività tratta da schede attività <i>Parole O_Stili</i> (punti del manifesto -Le parole hanno conseguenze - Condividere è una responsabilità): ➤ <i>Cyberangels per un giorno</i> : incontri delle classi terze con le prime per sensibilizzare ad un uso responsabile e sicuro della rete sul tema “Come difendersi da un cyberbullo?”, attraverso anche condivisione materiali prodotti (eventuale compito di realtà), in occasione della giornata <i>Giornata Mondiale della sicurezza in rete (Safe Internet Day, mese di febbraio)</i>; ➤ Visione video <i>Exposed SUB ITA</i> disponibile su you tube (sexting); discussione e questionario ➤ visione video <i>L'amore ingannevole</i> (grooming, cioè adescamento) e attività; ➤ Visione video <i>Francesco Sole. Sull'odio on line</i>; dibattito ed eventuale attività; ➤ La dipendenza dalla rete: <i>Gli hikikomori</i> (lettura articolo) ➤ produzione a scelta dei docenti (cartelloni sul tema, manifesto contro il cyberbullismo, drammatizzazioni di testi esistenti o racconti prodotti dalla classe ...) oppure: <ul style="list-style-type: none"> - <i>Il mio videomessaggio</i>. NO HATESPEECH contro l'odio in rete per promuovere e diffondere la <i>web resilienza</i> (o manifesto) - Stesura di testi teatrali con drammatizzazione 	<p>Per brani, poesia, schede attività <i>Parole O_Stili</i> questionario relativo al video sul sexting, attività video <i>L'amore ingannevole</i> (rivolgersi alla prof.ssa Maniscalco).</p> <p>Per i docenti si consiglia la lettura del documento prodotto dal Consiglio d'Europa disponibile su Generazioni connesse : <i>NO HATE SPEECH – Idee contro il discorso d'odio attraverso l'educazione ai diritti umani</i></p>

METODOLOGIA: Brainstorming – Ricerca -azione - Cooperative learning – Peer to peer – Role play

STRUMENTI DI VALUTAZIONE : Osservazioni sistematiche sul comportamento sociale e nel lavoro. Esercizi di comprensione. Questionari. Produzioni scritte o grafiche. Produzione di testi espressivi. Produzione scrittura creativa. Produzioni di elaborati multimediali.

RISULTATI ATTESI

- Rispetto per se stessi e per gli altri nell'on line
- Consapevolezza e responsabilità nell'uso della rete
- Comunicazione e collaborazione online
- Creazione di contenuti multimediali per campagne di sensibilizzazione
- Incremento della capacità di gestione del proprio rapporto con la tecnologia
- Condivisione di buone pratiche per autoregolarsi nell'uso delle tecnologie
- Utilizzo creativo delle tecnologie digitali
- Potenziamento di atteggiamenti di resilienza

EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ

MODULO CLASSI PRIME

TITOLO: Io... nella mia città

DESCRIZIONE DEL MODULO: Il modulo intende far conoscere agli allievi le azioni di sostenibilità ambientale in atto nella propria città ed educare ad un uso consapevole e responsabile dello spazio pubblico del proprio quartiere e della città.

CLASSE: 1[^]

DISCIPLINE COINVOLTE: Geografia – Scienze - Arte e Immagine – Tecnologia

(Il C.d.c. può decidere di coinvolgere altre discipline)

FINALITÀ: Formare cittadini consapevoli della possibilità di immaginare futuri alternativi e incidere sulle sorti della realtà locale attraverso l'esercizio dei propri diritti e doveri e la messa in atto di stili di vita incentrati sulla cooperazione, solidarietà, sostenibilità. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.

RIFERIMENTO AI GOAL DELL'AGENDA 2030:

GOAL 11 – Città e comunità sostenibili

GOAL 12 Consumo e produzione responsabili

COMPETENZE CHIAVE: Imparare ad imparare; competenze sociali e civiche

OBIETTIVI SPECIFICI

1. Valutare la sostenibilità del proprio territorio per soddisfare i bisogni soprattutto per quanto riguarda cibo, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento dei rifiuti, inclusione e accessibilità, educazione, integrazione degli spazi verdi e riduzione del rischio catastrofi.
2. Sentirsi responsabile dell'impatto ambientale e sociale del proprio stile di vita.
3. Capire come scelte di stile di vita individuale influenzino lo sviluppo sociale, economico, ambientale.
4. Sentirsi responsabile per gli impatti ambientali e sociali del proprio comportamento individuale come produttore o consumatore

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Specifici delle discipline coinvolte secondo quanto è nelle programmazioni disciplinari.

DURATA: da. 6 a 10 ore da distribuire tra le varie discipline coinvolte

ATTIVITÀ ED ARGOMENTI:

-Introduzione al concetto di educazione allo sviluppo sostenibile

-Esempi di sostenibilità ambientale a Palermo:

-mobilità sostenibile (car sharing, bike sharing, auto ecologiche, tram, metropolitana, con quale mezzo vado a scuola)

-raccolta dei rifiuti (la raccolta differenziata, le tre R dello sviluppo sostenibile: Ridurre, Riusare, Riciclare), la discarica di Bellolampo, ...

-risparmio energetico (per evitare l'inquinamento atmosferico) e dell'acqua

-la qualità dell'aria della mia città

-a che punto è il quartiere in cui abito relativamente alle buone pratiche per la salvaguardia dell'ambiente

-Il fiume Oreto (storia, progetti di recupero, petizione del FAI,...)

-Gli orti urbani (che cosa sono, a cosa servono, i vantaggi per i singoli cittadini e per la città), un orto per la scuola

-Gli ecovillaggi (che cosa sono, "Bagolaro (Catania)" un esempio in Sicilia,)

-Le associazioni impegnate nella tutela dell'ambiente (ass. "Sguardi urbani", Legambiente, WWF, FAI,...).

COMPITI SIGNIFICATIVI:

Realizzazione di un cartelloni, produzioni scritte, grafiche, power point

METODOLOGIA: Metodo laboratoriale - Cooperative learning – Flipped learning

STRUMENTI: Internet, libri, riviste, opuscoli divulgativi,

VERIFICA: Questionari; osservazioni sistematiche sul comportamento sociale e nel lavoro, valutazione dei prodotti finali.

N.B. -Per il primo argomento proposto può essere utile il lavoro del prof.re L. Tinè "*Tre concetti chiave*" corredato di immagini e attività utili a spiegare il concetto di sostenibilità. Il materiale è disponibile nella cartella dei materiali.

-Alcune delle attività proposte possono essere svolte e/o approfondite nel libro di scienze "Focus natura green – Educazione ambientale e sviluppo sostenibile" disponibile in PDF tra i materiali della cartella.

-Sulla cartella anche le proposte dell'associazione "Sguardi urbani"

EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ

MODULO CLASSI SECONDE

TITOLO: La vita sulla Terra

DESCRIZIONE DEL MODULO: Il modulo intende far comprendere che anche la sopravvivenza delle specie terrestri dipende da noi e dal modo in cui rispettiamo e preserviamo il suolo. La distruzione delle foreste, l'ampliamento delle città, lo sviluppo dell'agricoltura comportano consumo di suolo e di polmoni verdi (foreste e boschi), habitat preziosi per milioni di specie viventi.

CLASSE: 2[^]

DISCIPLINE COINVOLTE: Geografia – Scienze - – Tecnologia

(Il C.d.c. può decidere di coinvolgere altre discipline)

FINALITA' Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre; gestire sostenibilmente le foreste; combattere la desertificazione; fermare e invertire il degrado del suolo e la perdita della biodiversità.

RIFERIMENTO AI GOAL DELL'AGENDA 2030:

GOAL 15 – Flora e fauna terrestre

COMPETENZE CHIAVE: Imparare ad imparare; competenze sociali e civiche

OBIETTIVI SPECIFICI

1. Comprendere le molteplici minacce per la biodiversità, inclusi la perdita di habitat, la deforestazione, la frammentazione, l'eccessivo sfruttamento e le specie invasive, e mettere in relazione queste minacce con la biodiversità locale.
2. Interrogarsi sul dualismo essere umano/natura e comprendere che noi siamo parte della natura e non al di fuori di essa.
3. Costruire una visione della vita in armonia con la natura.

OBIETTIVI DISCIPLINARI (geografia)

Specifici delle discipline coinvolte secondo quanto è nelle programmazioni disciplinari

DURATA: da. 6 a 10 ore da distribuire tra le varie discipline coinvolte

ATTIVITÀ ED ARGOMENTI:

- Introduzione al concetto di educazione allo sviluppo sostenibile
- riserve naturali (del nostro territorio-Sicilia- e dell'Europa)
- la biodiversità/specie in via di estinzione
- parchi nazionali e regionali (dell'Italia e dell'Europa)
- deforestazione
- l'inquinamento del suolo (estrazione di minerali e l'impatto ambientale)
- Foce del Danubio (patrimonio dell'UNESCO)
- Ghiacciaio dell'Aletsch (patrimonio dell'UNESCO)
- Le organizzazioni internazionali impegnate nella tutela dell'ambiente e conservazione di specie animali e vegetali (WWF, IUCN, U.E. programma Life)

COMPITI SIGNIFICATIVI:

Realizzazione di un cartelloni, produzioni scritte, grafiche, power point, compito di realtà partendo da un dato certo (grafico, articolo, infografica,...) comprendere qual è il problema e proporre possibili soluzioni.

METODOLOGIA: Metodo laboratoriale - Cooperative learning – Flipped learning

STRUMENTI: Internet, libri, riviste, opuscoli divulgativi

VERIFICA: Questionari; osservazioni sistematiche sul comportamento sociale e nel lavoro, valutazione dei prodotti finali.

N.B.-Per il primo argomento proposto può essere utile il lavoro del prof.re L. Tinè *“Tre concetti chiave”* corredato di immagini e attività utili a spiegare il concetto di sostenibilità. Il materiale è disponibile nella cartella dei materiali.

-Alcune delle attività proposte possono essere svolte e/o approfondite nel libro di scienze *“Focus natura green – Educazione ambientale e sviluppo sostenibile”* disponibile in PDF tra i materiali della cartella.

EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ

MODULO CLASSI TERZE

TITOLO: L'acqua...il primo ingrediente della vita

DESCRIZIONE DEL MODULO: Il modulo intende far capire quali attività umane contribuiscono di più al cambiamento climatico e vuole sottolineare l'importanza dell'*oro blu*, la necessità di tutelarlo, conservarlo e utilizzarlo in modo responsabile.

CLASSE: 3[^]

DISCIPLINE COINVOLTE: Geografia – Scienze – Tecnologia

(Il C.d.c. può decidere di coinvolgere altre discipline)

FINALITÀ: Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile.

RIFERIMENTO AI GOAL DELL'AGENDA 2030:

GOAL 13 – Lotta contro il cambiamento climatico

GOAL 14 - Flora e fauna acquatica

COMPETENZE CHIAVE: Imparare ad imparare; competenze sociali e civiche

OBIETTIVI SPECIFICI:

1. Conoscere le premesse fondamentali del cambiamento climatico e il ruolo degli oceani nel regolare il nostro clima.
2. Comprendere le minacce al sistema degli oceani come l'inquinamento e la pesca eccessiva e riconoscere e spiegare la relativa fragilità di molti ecosistemi oceanici, incluse barriere coralline e zone morte per ipossia.
3. Riflettere sui propri bisogni alimentari e chiedersi se le proprie abitudini alimentari favoriscano un utilizzo sostenibile delle limitate risorse del mare.
4. Avere la consapevolezza che l'attuale cambiamento climatico è un fenomeno antropogenico, risultato delle crescenti emissioni di gas serra.
5. Conoscere quali attività umane contribuiscono di più al cambiamento climatico.
6. Conoscere le maggiori conseguenze ecologiche sociali, culturali ed economiche del cambiamento climatico.
7. Riconoscere che la protezione del clima mondiale è un compito essenziale per tutti noi e che dobbiamo rivedere completamente la nostra visione del mondo e le nostre abitudini quotidiane alla luce di tutto questo.

OBIETTIVI DISCIPLINARI:

Specifici delle discipline coinvolte secondo quanto è nelle programmazioni disciplinari

DURATA: da. 6 a 10 ore da distribuire tra le varie discipline coinvolte

ATTIVITÀ ED ARGOMENTI:

- Introduzione al concetto di educazione allo sviluppo sostenibile
- Il riscaldamento globale (buco dell'ozono, effetto serra, accordi internazionali sul clima, ...)
- I cambiamenti climatici: cause, effetti, conseguenze sociali
- I disastri naturali (alluvioni, uragani, incendi, siccità,...)
- Le malattie climatiche
- Emergenza oceani (l'isola di plastica,...)
- L'acqua...il primo ingrediente della vita (il ciclo dell'acqua, come tutelarla, come preservare questa risorsa, la distribuzione dell'acqua sul pianeta, la disponibilità di acqua potabile nel mondo, ...)
- Energie alternative

COMPITI SIGNIFICATIVI:

Realizzazione di cartelloni, produzioni scritte, grafiche, power point, compito di realtà partendo da un dato certo (grafico, articolo, infografica,...) comprendere qual è il problema e proporre possibili soluzioni.

METODOLOGIA: Metodo laboratoriale - Cooperative learning – Flipped learning

STRUMENTI: Internet, libri, riviste, opuscoli divulgativi.

VERIFICA: Questionari; osservazioni sistematiche sul comportamento sociale e nel lavoro, valutazione dei prodotti finali.

N.B. -Per il primo argomento proposto può essere utile il lavoro del prof.re L. Tinè *“Tre concetti chiave”* corredato di immagini e attività utili a spiegare il concetto di sostenibilità. Il materiale è disponibile nella cartella dei materiali.

-Alcune delle attività proposte possono essere svolte e/o approfondite nel libro di scienze *“Focus natura green – Educazione ambientale e sviluppo sostenibile”* disponibile in PDF tra i materiali della cartella.